



Regione Sicilia
COMUNE DI ASSORO
PROVINCIA DI ENNA

COPIA deliberazione del Consiglio Comunale

n. 14
del 16/05/2014

OGGETTO
DISCUSSIONE IN MERITO ALLE BOLLETTE PERVENUTE DA
"ACQUAENNA" - (CAUZIONE).

L'anno duemilaquattordici, il giorno sedici del mese di Maggio alle ore 17:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CAPIZZI VINCENZO	Presidente	X	
DI PASQUA FILIPPA ERICA	Vice Presidente	X	
RIVERA' VALERIA	Consigliere Anziano		X
PARATORE MARIANGELA	Consigliere	X	
ASSENNATO GIANPIERO	Consigliere	X	
PANTO' ANTONINO	Consigliere	X	
BANNO' GIUSEPPE CLAUDIO	Consigliere	X	
GIANGRECO SIBILLA	Consigliere		X
GIUNTA FRANCESCA	Consigliere	X	
CAPIZZI MARCO	Consigliere	X	
GIARDINA GIUSEPPE	Consigliere	X	
GIUNTA SALVATORE	Consigliere	X	
CAPIZZI GIUSEPPE	Consigliere	X	
MURATORE MAURIZIO	Consigliere	X	
CALANDRA MARINELLA	Consigliere	X	

Assegnati numero . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri.
Presenti n. 13 assenti n. 2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor **CAPIZZI VINCENZO** , nella sua qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Generale dott. ENSABELLA FILIPPO**
La seduta è .

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1° - lett. i - L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO alle ore 17,00 fatto l'appello nominale e constatato in aula il numero legale - (Consiglieri presenti n. 13, assenti n. 2) - dichiara aperta la seduta.

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco.

Subito dopo il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO mette ai voti la sussistenza dei motivi di urgenza dell'odierna seduta.

GIUNTA SALVATORE (CAPOGRUPPO LISTA "ASSORO BENE DI TUTTI") rileva che a fronte dell'assenza dell'Amministrazione e del Presidente del Consiglio in ordine alla iniziativa di convocare una seduta consiliare per affrontare la problematica inserita nell'odierno o.d.g., sulla base della protesta dei cittadini che si sono visti recapitare una bolletta emessa da AcquaEnna, comprensiva della quota di deposito cauzionale afferente il servizio idrico, il suo gruppo ha fatto richiesta per ottenere la convocazione d'urgenza del Consiglio.

La proposta testè formulata viene messa ai voti ed approvata all'unanimità dei 13 Consiglieri presenti e votanti.

Viene introdotto il punto posto all'o.d.g.;

Autorizzati dal **PRESIDENTE** intervengono:

CAPIZZI GIUSEPPE (GRUPPO LISTA "ASSORO BENE DI TUTTI") richiama la normativa regionale per la quale sono stati costituiti i numero due ATO provinciali, quello per la gestione del servizio di igiene ambientale e quello idrico. Sottolinea che quanto auspicato dal legislatore con le leggi approvate, non si è verificato, prova ne è, che si è creato uno stato di continuo disservizio. Specifica che il sistema dell'ATO prevede che i Comuni costituiscano gli ambiti territoriali, nei quali ciascuno di essi partecipi all'assemblea e alla gestione relativa all'erogazione del servizio. Puntualizza che il predetto sistema non consente di scaricare su altri organismi la responsabilità della cattiva gestione. Evidenzia che l'ATO Idrico non essendo stato in grado di gestire il servizio, lo ha affidato in concessione alla Società AcquaEnna. Lamenta che l'inserimento della voce "deposito cauzionale" nella bolletta relativa al primo trimestre 2014, ha penalizzato economicamente gli utenti. Afferma che l'avviso alla cittadinanza fatto dal Sindaco, del quale ne dà lettura, ha rassicurato la comunità, mentre, successivamente tale rassicurazione è stata messa in dubbio da una notizia di stampa che, riferiva di una riunione da tenersi in Prefettura con i Sindaci interessati. Informa il consesso che, in prosieguo di tempo viene diramato un altro avviso, per il quale, il pagamento del deposito cauzionale viene differito. Sostiene che gli avvisi succedutesi nel tempo hanno aggiunto confusione rispetto a quella che già esisteva. Ritiene opportuno che si intraprendesse una azione nei confronti di AcquaEnna per dare seguito al primo avviso diramato alla cittadinanza. Chiede di sapere se l'Amministrazione ha posto in essere un'azione concreta nei confronti di AcquaEnna, a fronte dell'illegittima pretesa del richiesto pagamento del deposito cauzionale. Infine, rileva che, se la norma regolamentare per il pagamento del deposito cauzionale esiste, ritiene che c'è stata molta leggerezza da parte dell'Amministrazione, a motivo di quanto affermato nel rende noto.

IL SINDACO precisa che è suo dovere per la carica ricoperta, tranquillizzare i cittadini, invitandoli a non pagare subito in attesa degli accertamenti necessari. Afferma di avere sempre preso le iniziative per difendere i cittadini nelle varie circostanze. Si attribuisce il merito di aver avuto l'iniziativa di fare convocare un

vertice in Prefettura tempestivamente e cioè, entro 48 ore da quando si è venuti a conoscenza della richiesta di pagamento del deposito cauzionale. Cita la norma del regolamento, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ato Idrico nel 2006, che prevede il pagamento del deposito cauzionale a carico degli utenti. Ritiene che la predetta voce di deposito riportata nelle bollette non si debba pagare. Cita una nota dell'Autorità del garante, per la quale, gli utenti del servizio idrico oggi sono tenuti a pagare il citato deposito. Afferma di impegnarsi per fare battaglia affinché i cittadini non paghino quanto ulteriormente richiesto a titolo di deposito cauzionale, poichè già il servizio viene pagato ad un prezzo elevato. Invita i cittadini ad essergli solidali per aiutarlo a vincere la battaglia e per riportare il servizio idrico nelle competenze del Comune.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO auspica che i Consiglieri ad unanimità possano approvare un documento di protesta.

PANTO' ANTONINO (GRUPPO P.D.) chiarisce che il Sindaco ha con chiarezza evidenziato che non esiste una legge che impone di pagare il deposito cauzionale per il passato. Precisa che la proposta della maggioranza è quella di affrontare la situazione venutasi a creare, anche perchè, appare illogico richiedere il pagamento del deposito cauzionale retroattivamente. Lamenta che il vero problema è rappresentato dal fatto che il costo per il servizio idrico sopportato dagli utenti si è quadruplicato rispetto al passato. Invita il Sindaco a farsi promotore per la convocazione di una Assemblea dei Sindaci al fine di poter rimodulare le tariffe del servizio idrico ed affrontare la problematica afferente il deposito cauzionale.

MURATORE MAURIZIO (GRUPPO LISTA "ASSORO BENE DI TUTTI") giustifica la richiesta dell'odierna convocazione straordinaria a motivo della confusione verificatasi in conseguenza delle bollette del servizio idrico ricevute dagli utenti nei giorni scorsi. Ritiene che il rende noto diffuso dal Sindaco abbia un contenuto populista e che, i consiglieri hanno il dovere di dare risposte certe ai cittadini che chiedono i necessari chiarimenti. Sottolinea che, la convenzione per l'espletamento del servizio idrico, all'epoca stipulata tra il Comune e l'Ato Idrico, prevede che qualora si verificano disservizi a danno dei cittadini - utenti, la società che gestisce il servizio deve provvedere a risarcire i danni causati. Ritiene che sia arrivato il momento di far pagare i danni alla Società AcquaEnna per i numerosi disservizi causati ai cittadini in occasione di riparazioni effettuate. Infine, ritiene che occorre intraprendere le iniziative per addivenire alla rescissione del contratto con la Società AcquaEnna. Afferma che è necessario controllare le perdite di acqua all'interno del territorio comunale.

BANNO' GIUSEPPE (GRUPPO P.D.) contesta e respinge le accuse lanciate dall'opposizione nei confronti del Sindaco, poichè il Consiglio si deve limitare a discutere la problematica insorta relativa al pagamento del deposito cauzionale da parte degli utenti. Afferma che il Sindaco si è schierato sempre dalla parte dei cittadini, difendendoli in ogni occasione. Ritiene che il primo avviso alla cittadinanza, è stato diramato dal Sindaco sull'onta delle proteste provenienti dagli utenti.

GIUNTA SALVATORE (CAPOGRUPPO LISTA "ASSORO BENE DI TUTTI") giustifica la richiesta di convocazione urgente fatta dal suo gruppo, in presenza dell'incertezza verificatasi tra la collettività degli utenti e per la mancata convocazione del Consiglio da parte del Presidente, nonchè dall'assenza di comunicazione ai Consiglieri in merito alle iniziative che si intendevano assumere. Lamenta i disservizi provocati dalla Società AcquaEnna e chiede che, se esistono le condizioni il contratto venga rescisso.

PARATORE MARIANGELA (CAPOGRUPPO P.D.) difende l'operato del Sindaco e sostiene che le sue iniziative sono state adottate per tranquillizzare i cittadini.

CAPIZZI GIUSEPPE (GRUPPO LISTA "ASSORO BENE DI TUTTI") ribadisce che i due documenti diramati dal Sindaco hanno creato una enorme confusione.

MURATORE MAURIZIO (GRUPPO LISTA "ASSORO BENE DI TUTTI") chiede che il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale venga rispettato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO precisa che le valutazioni afferenti le motivazioni di urgenza poste a base della richiesta di convocazione sono di sua competenza. Dà atto che, il Sindaco è stato l'unico tra i suoi colleghi degli altri Comuni, ad essersi opposto alle iniziative unilaterali prese dalla Società AcquaEnna. Precisa che, a titolo personale non intende pagare il deposito cauzionale poichè, non ha sottoscritto nessun contratto con la Società che gestisce il servizio idrico. Afferma di non condividere l'iniziativa del Sindaco di Enna intesa a fare convocare una riunione in Prefettura. Riferisce che a livello nazionale Enna è la quarta Provincia dove gli utenti pagano una bolletta elevata, pure in assenza del dissalatore, e ciò a differenza delle altre Province che pure essendo dotate del predetto dissalatore, fanno pagare agli utenti una tariffa molto calmierata. Sostiene che si debba parlare delle problematiche evidenziate nel corso dell'odierna seduta. E' dell'avviso di non condividere il differimento del termine per il pagamento del deposito cauzionale. Invita il Sindaco a chiedere la convocazione dell'Assemblea Straordinaria dell'Ato Idrico, per ivi discutere e risolvere il problema inerente il pagamento del deposito cauzionale, che in ogni caso non deve essere pagato. Specifica che, qualora l'assemblea non dovesse prendere decisioni in merito, deve farsene carico il comune, mercè il ministero di un legale, al fine di ottenere un provvedimento giudiziario che dichiari non dovuto il deposito cauzionale. Invita il Sindaco altresì, per affrontare l'altro problema che riguarda il contratto di affidamento del servizio, ai fini di una sua eventuale rescissione, qualora dovessero ricorrere i presupposti voluti dalla legge. Sostiene che, un'altro aspetto da attenzionare è quello del riaffidamento del servizio idrico al Comune a seguito del referendum svoltosi qualche anno fa. Infine, chiede al Sindaco di farsi portatore in seno all'Assemblea da convocarsi, dei problemi per i disservizi causati da AcquaEnna ai cittadini assorini.

Indi, il Presidente del Consiglio scioglie la seduta alle ore 18,40.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

Il Presidente

Il Consigliere anziano

F. to **Dott. ENSABELLA
FILIPPO**

F. to **CAPIZZI VINCENZO**

F. to **DI PASQUA FILIPPA
ERICA**

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **29/05/2014** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 08/06/2014 in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 29/05/2014
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li 29/05/2014